

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11

Categoria II Classe --

OGGETTO: Istituzione dell'albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune di Grumo Nevano.

L'anno **2015** il giorno **22** del mese di **gennaio** alle ore **17,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Vincenzo Brasiello – SINDACO	X		4. Valeria Serafino	X	
2. Michele Sanseverino	X		5. Giuseppe Amoroso	X	
3. Angelo Cimmino	X		6. Luisa Tessitore	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Ing. **VINCENZO BRASIELLO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **VANIA DE COCCO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e-palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: l'Assessore alle Politiche Sociali Avv. Michele Sanseverino

Istituzione dell'Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune di Grumo Nevano.

Relazione istruttoria del Responsabile del Settore

Premesso che

= l'art. 13 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non è espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

= l'art. 128 del D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*) definisce come interventi e servizi sociali tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

= l'art. 1 della Legge 8.11.2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) afferma che la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione (riguardanti rispettivamente la garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e i doveri di solidarietà, il principio di uguaglianza sostanziale, il diritto all'inclusione sociale);

= l'art. 6 della suddetta stabilisce che il Comune è titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorre alla programmazione regionale; tali funzioni sono esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;

= la Regione Campania ha emanato la Legge Regionale 23.10.2007 n. 11 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*), modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 06.7.2012, che disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, da attuare con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

= l'art. 5 della Legge 328/2000, ai fini dell'affidamento dei servizi, dispone che gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

= il D.P.C.M. 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*) stabilisce che i Comuni, ai fini della preselezione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare l'erogazione di servizi, valutano i seguenti elementi: a) la formazione, la qualificazione ed l'esperienza professionale degli operatori coinvolti; b) l'esperienza maturata nei settori e nei servizi di riferimento; stabilisce - inoltre - che i Comuni ai fini delle aggiudicazioni non devono procedere all'affidamento dei servizi con il metodo del massimo ribasso (art. 3, comma 4), disponendo al successivo art. 6 che essi nell'affidamento della gestione dei servizi utilizzino il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che è disciplinato dall'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 (*Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*);

= i servizi sociali rientrano tra quelli indicati nell'Allegato II B al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e sono disciplinati dall'art. 20 del Codice - i cosiddetti "contratti esclusi" - che stabilisce che l'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto questi servizi è disciplinata esclusivamente dall'art. 68, dall'art. 65 e dall'art. 225 del Codice;

= l'art. 125, comma 11, del suddetto Codice dei contratti dispone che per servizi o forniture inferiori a € 40.000,00 è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

Considerato che

= con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30.7.2014 è stato approvato il "Regolamento per l'acquisizione in economia di servizi e forniture", predisposto sensi dell'art. 125, comma 10, del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163;

= che il comma 4 dell'art. 4 del suddetto Regolamento prevede la preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale (con relazione del Responsabile del procedimento) esclusivamente per le procedure di acquisizione di beni e/o servizi per importi superiori a € 2.000,00, IVA esclusa;

= che il comma 3 dell'art. 7 prevede l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento di servizi o forniture il cui importo stimato sia inferiore a € 20.000,00, IVA esclusa, ad operatori economici individuati dall'Albo Comunale e/o sulla base di indagini di mercato svolte nel rispetto di modalità e procedure da stabilire con un apposito regolamento, così come specificato nel successivo comma 4;

= che non essendo ancora operativi l'Albo Comunale dei fornitori e il Regolamento per gli affidamenti in base a indagini di mercato o sui cataloghi del mercato elettronico, è possibile procedere direttamente all'individuazione dei fornitori;

= per quanto esposto in premessa, l'affidamento degli interventi e i servizi sociali deve avvenire utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (disciplinato dall'art. 83 del Codice dei contratti) e che trattandosi dei cosiddetti "contratti esclusi" di cui all'Allegato II l'aggiudicazione degli appalti è disciplinata esclusivamente dall'art. 68, dall'art. 65 e dall'art. 225 del Codice stesso (riguardanti rispettivamente le specifiche tecniche, l'avviso sui risultati delle procedure e gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, così come stabilito dall'art. 20 del Codice);

Visto

= la lettera dell'Assessore alle Politiche Sociali del 10.02.2014 prot. n. 1937 con la quale – al fine di garantire una costante ricerca della qualità nei servizi sociali erogati – ha invitato il Responsabile del 2° Settore a predisporre gli atti e le linee guida per la formazione di una *short list* (mini albo) delle associazioni e delle cooperative che svolgono servizi sociali;

= la relazione del sottoscritto Responsabile di Settore del 23.5.2014 prot. n. 6612 con cui è stata trasmessa all'Amministrazione la relazione dal titolo "**Istituzione di un mini albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune di Grumo Nevano**" che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

tanto premesso, si invia la presente relazione istruttoria alla Giunta Comunale per i provvedimenti che vorrà adottare.

Grumo Nevano, li 22.12.2014

Il Responsabile del Settore
dott. Ferdinando Lavasso

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Letta la relazione istruttoria del Responsabile del Settore;

Considerato che gli interventi e i servizi sociali hanno peculiarità tali da rendere necessario raccordare gli adempimenti e le procedure a quanto è stato stabilito con il "Regolamento per l'acquisizione in economia di servizi e forniture", predisposto sensi dell'art. 125, comma 10, del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163, che il Comune ha approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30.7.2014;

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta Comunale di istituire un "mini albo dei fornitori di interventi e servizi sociali" che, tenendo conto della specificità dei servizi alla persona e alla comunità, consenta di perseguire una sempre maggiore qualità nei servizi resi dal Comune e una maggiore celerità nel loro acquisto da parte dei competenti uffici;

PROPONE

per i motivi suddetti,

= di approvare i contenuti della relazione "Istituzione di un mini albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune di Grumo Nevano" che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

= di istituire l' <<Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune di Grumo Nevano >> così come configurato nella suddetta relazione;

= di dare mandato al Responsabile del Settore Politiche Sociali di provvedere con propri atti agli adempimenti conseguenti.

data 22.12.2015

L'Assessore alle Politiche Sociali
Avv. Michele Sanseverino

Pareci dei Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole
 non favorevole

Parere di regolarità contabile:

- favorevole
 non favorevole

Il Responsabile del Settore Politiche Sociali
dott. Ferdinando Lavasso

Il Responsabile di Ragioneria
dott. Raffaele Calogianile



Istituzione dell'Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune di Grumo Nevano

Indice

1. Il quadro normativo di riferimento

- a) Le funzioni del Comune in materia di politiche sociali
- b) Le norme statali e regionali sull'affidamento degli interventi e dei servizi sociali
- c) I contratti per acquistare gli interventi e i servizi sociali
- d) La regolamentazione del Comune di Grumo Nevano

2. Gli interventi e i servizi sociali da acquistare

- e) Il Catalogo regionale dei servizi
 - Sezione A) Servizi residenziali e semiresidenziali
 - Sezione B) Servizi territoriali e domiciliari

3. I fornitori

- f) I fornitori di interventi e servizi sociali individuati dalle norme nazionali e regionali

4. L'Albo dei fornitori del Comune

- g) Le caratteristiche
- h) I soggetti che possono iscriversi all'Albo
- l) I requisiti per l'iscrizione
- j) L'iscrizione e la modulistica da utilizzare
- k) La formazione dell'Albo
- l) La cancellazione dall'Albo

5. La procedura di affidamento

- m) I criteri per la scelta del fornitore
- n) Le modalità di scelta
- o) La Determinazione di affidamento di interventi e servizi sociali



1. Il quadro normativo di riferimento

a) Le funzioni del Comune in materia di politiche sociali

= L'art. 13 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) stabilisce che **spettano al Comune tutte le funzioni amministrative** che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente **nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità**, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non è espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

= l'art. 128 del D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*) **definisce** come **interventi e servizi sociali tutte le attività** relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche **destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita**, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

= l'art. 1 della Legge 8.11.2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) afferma che **la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali**, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, **in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione** (riguardanti rispettivamente la garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e i doveri di solidarietà, il principio di uguaglianza sostanziale, il diritto all'inclusione sociale);

= l'art. 6 della suddetta stabilisce che **il Comune è titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale** e concorre alla programmazione regionale; tali funzioni sono esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;

= la Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3 di **modifica del Titolo V della parte seconda della Costituzione** ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, sia sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;

= il novellato articolo 117 della Costituzione **ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni** con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera m), del suddetto articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";

= in seguito alla suddetta riforma del Titolo V della Costituzione, la **Regione Campania** ha emanato la Legge Regionale 23.10.2007 n. 11 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*), modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 06.7.2012, che **disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, da attuare con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali**, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

= con la suddetta Legge Regionale e il suo **primo Regolamento di attuazione**, il D.P.G.R. n. 16 del 23.11.2009, nonché alcune successive Deliberazioni della Giunta, **la Regione ha adottato una logica di 'sistema' nel disciplinare e organizzare gli interventi ed i servizi sociali** che ha superato una logica di settore di stampo assistenzialistico;

= l'art. 10 della citata Legge Regionale stabilisce che **il Comune è titolare della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali** e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale.

b) Le norme sull'affidamento degli interventi e dei servizi sociali

= L'art. 5 della Legge 328/2000, ai fini dell'**affidamento dei servizi**, **dispone** che gli enti pubblici promuovano **azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa** nonché **il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione**



della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

= il D.P.C.M. 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*) stabilisce che **I Comuni, ai fini della preselezione dei soggetti** presso cui acquistare o ai quali affidare l'erogazione di servizi, **valutano** i seguenti elementi: a) la formazione, la qualificazione ed l'esperienza professionale degli operatori coinvolti; b) l'esperienza maturata nei settori e nei servizi di riferimento; stabilisce - inoltre - che **i Comuni ai fini delle aggiudicazioni non devono procedere all'affidamento dei servizi con il metodo del massimo ribasso** (art. 3, comma 4), disponendo al successivo art. 6 che essi **nell'affidamento della gestione dei servizi utilizzino il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**

c) I contratti per acquistare gli interventi e i servizi sociali

= L'art. 192, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che **nel Comune la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa** indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

= l'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*), conferma la suddette disposizione del TUEL e **dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre**, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

= in attuazione della Legge finanziaria per il 2000 (Legge 23 dicembre 1999, n. 488) il D.M. del 24 febbraio 2000 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato nella **Consip** la struttura di servizio **per gli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni da effettuarsi per via telematica;**

= l'art. 26, comma 3, della suddetta Legge n. 488/1999 dispone che le Pubbliche Amministrazioni possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1 (cioè quelle tramite la Consip) **ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;**

= sul **sito web della Consip** (www.acquistinretepa.it) **non ci sono prodotti che riguardano i servizi sociali** secondo quanto emerge **dall'elenco prodotti pubblicata alla data del 6 maggio 2014;** la verifica è stata fatta attraverso la consultazione dell'elenco per numero di riferimento CPV (il CPV è un sistema di classificazione basato sul Vocabolario Comune per gli Appalti pubblici in vigore nell'Unione Europea dal 2006);

= pertanto, **non può essere utilizzato nessun parametro di prezzo-qualità per l'acquisizione di interventi e servizi sociali tramite Consip** così come prescritto dal citato l'art. 26, comma 3, della Legge finanziaria per il 2000;

= **i servizi sociali rientrano** tra quelli indicati nell'**Allegato II B** al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e sono disciplinati dall'**art. 20 del Codice** - i cosiddetti "**contratti esclusi**" - che stabilisce che l'aggiudicazione degli **appalti aventi per oggetto questi servizi è disciplinata esclusivamente** dall'**art. 68**, dall'**art. 65** e dall'**art. 225** del Codice;

- l'**art. 68** riguarda **le specifiche tecniche** e fa riferimento all' Allegato VIII del Codice che le definisce come quelle contenute in un documento e che definiscono le caratteristiche richieste di un servizio, quali i livelli di qualità e una progettazione che tenga conto di tutte le esigenze (ivi compresa l'accessibilità per i disabili);

- l'**art. 65** riguarda **l'avviso sui risultati della procedura di affidamento**, ma al comma 4 rende facoltativo l'obbligo di avviso per i servizi di cui all'Allegato II B;

- l'**art. 225** riguarda gli **avvisi relativi agli appalti aggiudicati**, ma analogamente al comma 8 rende anch'esso facoltativo l'obbligo di avviso per i servizi dell'Allegato II B;

= il Consiglio di Stato, con Sentenza in Adunanza plenaria del 3 marzo 2008, n. 1 ha chiarito che **l'affidamento delle prestazioni socio-sanitarie, ancorché riconducibile ai servizi di cui all'allegato II B del D. Lgs. 163/2006** - per i quali non vi è applicazione delle norme del codice, con alcune eccezioni - deve comunque rispettare, ai sensi dell'art. 27, comma 1, dello stesso Codice, le regole generali di diritto interno e i principi del diritto comunitario, sicché tale affidamento deve presupporre comunque il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto;

= l'**art. 125, comma 10, del Codice dei contratti** dispone che **l'acquisizione in economia di beni e servizi è ammessa in relazione all'oggetto e ai limiti di importo** delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con **provvedimento** di ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze;



CITTA' di GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

---o---

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

= l'art. 330 del D.P.R. 05 ottobre, n. 207 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*) disciplina i casi di utilizzo delle procedure di acquisto in economia e prevede che, nel rispetto degli atti di programmazione eventualmente previsti dalle amministrazioni aggiudicatrici, **le stazioni appaltanti possono fare ricorso alle procedure di acquisto in economia** nelle ipotesi tassativamente indicate all'articolo 125 del Codice, nonché **nelle ipotesi specificate in regolamenti o in atti amministrativi generali di attuazione emanati da ciascuna stazione appaltante con riguardo alle proprie specifiche esigenze, ai sensi dell'articolo 125, comma 10, del Codice;**

= la **Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2015 (Istituzione dell'Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune)** costituisce il provvedimento / atto amministrativo generale di cui all'art. 125, comma 10, del Codice dei contratti e art. 330 del Regolamento di attuazione;

= l'art. 125, comma 11, del Codice dei contratti dispone che per servizi o forniture inferiori a € 40.000,00 è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

d) La regolamentazione del Comune di Grumo Nevano

= La **Deliberazione di G.C. n. 128 del 01.10.2008** è un atto di indirizzo per tutti i Responsabili di Settore con cui l'Amministrazione ha stabilito che:

i) **gli affidamenti diretti di servizi e forniture al di sotto degli importi previsti dai commi 8 e 11 dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006**, devono essere preceduti da un Avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito internet del Comune per almeno 10 giorni;

ii) agli affidamenti devono partecipare tutte le ditte in possesso dei requisiti previsti dalla legge per i relativi interventi e/o servizi **la cui aggiudicazione deve avvenire a norma dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006, cioè secondo il criterio del prezzo più basso;**

iii) quanto sopra previsto non trova attuazione in caso di accertata e comprovata urgenza di provvedere, come previamente attestato dal Responsabile del servizio interessato;

= il suddetto **D.P.C.M. 30 marzo 2001** prescrive che **l'affidamento dei servizi alla persona** avvenga utilizzando il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, che è disciplinato dall'art. 83 del D. Lgs. 163/2006, secondo cui quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto stesso.

2. Gli interventi e i servizi sociali da acquistare

e) Il Catalogo regionale dei servizi

= Il primo Regolamento di attuazione della Legge Regionale 23.10.2007 n. 11, approvato con D.P.G.R. n. 16 del 23.11.2009, riportava nell'Allegato A le schede di 19 strutture sociali, descrivendone tipologia, caratteristiche, attività, requisiti strutturali e ricettività, requisiti organizzativi e funzionali e le figure professionali necessarie; mentre nell'Allegato B riportava le schede di 11 servizi sociali, descrivendone tipologia, prestazioni, organizzazione e personale;

= il **secondo Regolamento di attuazione** della Legge Regionale n. 11/2007, cioè il **Regolamento n. 4 del 07.4.2014** (il cui schema fu proposto con la D.G.R.C. n. 256 del 26.7.2013 e che è stato definitivamente approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 07.02.2014) **all'art. 32 ha abrogato il primo Regolamento di attuazione, e all'art. 3 ha previsto che i requisiti specifici dei servizi sociali sono definiti in un Catalogo** redatto sulla base del "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali" approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009, al fine di raccordare le definizioni dei servizi in un unico e condiviso schema classificatorio nazionale;

= **con la Deliberazione della Giunta n. 107 del 23.4.2014 (Approvazione catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2011, n. 11) la Regione ha approvato il Catalogo** dei requisiti specifici dei servizi previsto dall'art. 3 del suddetto Regolamento emanato il 07.4.2014;

= infine, prima di illustrare in 2 tabelle riepilogative la previsioni del Catalogo, **si evidenzia che la Legge Regionale n. 15 del 06.7.2012 (Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza)**, che ha modificato la Legge Regionale 11/2007 – tra l'altro – **ha abrogato l'art. 43 della predetta legge con cui era stato istituito (e implementato dopo qualche anno) l'Albo regionale dei soggetti abilitati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi.**



CITTA' di GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

---o---

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

Sezione A del CATALOGO - Servizi residenziali e semiresidenziali

tipologia	denominazione	area di intervento	fascia di età	ricettività
semiresidenziale	Nido e micro-nido d'infanzia	Responsabilità familiari e diritti dei minori	0 - 3 anni	nei nidi: da 30 a 60 posti; nei micro-nidi: da 6 a 29
semiresidenziale	Servizi integrativi al nido: - Spazio bambini e bambine - Centro per i bambini e le famiglie	Responsabilità familiari e diritti dei minori	spazio bambini: 0 - 36 mesi; centro bambini: 0 - 3 anni	massimo 50 massimo 30
semiresidenziale	Centro sociale polifunzionale per minori	Responsabilità familiari e diritti dei minori	3 - 18 anni	massimo 50
semiresidenziale	Ludoteca per la prima infanzia	Responsabilità familiari e diritti dei minori	6 mesi - 3 anni	-----
residenziale	Comunità di pronta e transitoria accoglienza	Responsabilità familiari e diritti dei minori	6 - 12 anni oppure 12 - 18 anni	massimo 8
residenziale	Casa famiglia	Responsabilità familiari e diritti dei minori	0 - 18 anni	massimo 6 + 1 per emergenza
residenziale	Comunità educativa a dimensione familiare	Responsabilità familiari e diritti dei minori	4 - 13 anni	massimo 6 + 1 in casi particolari
residenziale	Comunità alloggio	Responsabilità familiari e diritti dei minori	11 - 18 anni (In alcuni casi sino a 21 anni)	massimo 8
residenziale	Gruppo appartamento	Responsabilità familiari e diritti dei minori	17 - 21 anni	massimo 6
residenziale	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	Responsabilità familiari e diritti dei minori	donne minorenni e magglorenni	massimo 6 donne con i loro bambini se presenti
residenziale	Casa di accoglienza per donne maltrattate	Donne in difficoltà	magglorenni	massimo 6 donne con i loro bambini se presenti
residenziale	Casa protetta per donne vittime di tratta e/o sfruttamento	Donne in difficoltà	magglorenni	massimo 6 donne magglorenni con i loro bambini se presenti
semiresidenziale	Centro sociale polifunzionale per anziani	Persone anziane	> 65 anni (auton. o semiaut.)	massimo 50
residenziale	Gruppo appartamento per anziani	Persone anziane	> 65 anni (auton. o semiaut.)	massimo 7
residenziale	Comunità alloggio per anziani	Persone anziane	> 65 anni (auton. o semiaut.)	da 8 a 16 posti
residenziale	Casa albergo per anziani	Persone anziane	> 65 anni (auton. o semiaut.)	massimo 64, in moduli da 16
semiresidenziale	Centro sociale polifunzionale per disabili	Persone con disabilità	adulti e minori 11-18 anni (auton. o semiaut.)	massimo 30
residenziale	Gruppo appartamento per disabili (e "dopo di noi" a dimensione familiare)	Persone con disabilità	adulti (auton. o semiaut.)	massimo 7
residenziale	Comunità alloggio per disabili	Persone con disabilità	adulti (auton. o semiaut.)	da 8 a 16 posti
residenziale	Comunità tutelare per persone non autosufficienti	Persone anziane e persone con disabilità	adulti	massimo 64, in moduli da 16
residenziale	Gruppo appartamento per adulti con disagio psichico	Salute mentale Disagio psichico	adulti	massimo 7
residenziale	Casa alloggio per adulti con disagio psichico	Salute mentale Disagio psichico	adulti	da 6 a 10 posti



Sezione B del CATALOGO – Servizi territoriali e domiciliari

tipologia	denominazione	area di intervento	caratteristiche principali
territoriale	Servizio di assistenza scolastica	Persones con disabilità	sostegno socio-educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali
domiciliare	Progetti terapeutico riabilitativi sostenuti da budget di salute	Persones con disabilità	prestazioni socio-sanitarie nel macro-livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio; b) Attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie; c) Attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie; d) Attività sanitaria e socio-sanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi per disabili fisici, psichici e sensoriali come disciplinata da L.R. 1 e 7 del 2012, DGR 483/2012
domiciliare	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	Persones anziane e persone con disabilità	complesso unitario di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie rivolto prevalentemente a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali, per favorire la permanenza nell'ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione, consentendo una soddisfacente vita di relazione
domiciliare	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Persones anziane e persone con disabilità	interventi da fornire ai cittadini per favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione; il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale articolate per aree di bisogno: assistenza domiciliare socio-educativa per minori e famiglie, assist. domiciliare per diversamente abili, assist. domiciliare per anziani
domiciliare	Telesoccorso	Persones anziane e persone con disabilità	servizio integrato con altri interventi consistente nell'attività di sorveglianza telematica e pronto intervento 24 ore su 24 per garantire risposte immediate ai cittadini che vivono in contesti isolati, che sono soli, che per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi in stato di emergenza e di bisogno
territoriale	Centri per le famiglie	Donne in difficoltà	il centro per la famiglia, in una logica di rete, promuove il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita; organizza attività di sostegno alla genitorialità, finalizzate a facilitare la formazione di un'identità genitoriale, la scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità, e a stimolare la capacità e l'autonomia di ognuno, e l'elaborazione e la conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale
territoriale	Servizio di mediazione familiare	Donne in difficoltà	la mediazione familiare è un servizio a sostegno delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia; la mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli; è un servizio che promuove l'autonomia decisionale delle parti e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, alla stima e alla fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti
territoriale	Laboratori di educativa territoriale	Donne in difficoltà	questo servizio è una risorsa territoriale per rispondere alle esigenze di ragazze e di ragazzi che hanno bisogno di un forte sostegno educativo; in sintesi, le funzioni essenziali e gli obiettivi del servizio di Educativa Territoriale sono: a) sostenere il ragazzo nei momenti di difficoltà fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandolo a scoprire le proprie potenzialità, a riconoscere i propri bisogni, ad acquisire la capacità di agire in autonomia; b) valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del ragazzo nella famiglia, nella scuola e nel tempo libero, con l'aiuto delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità; c) sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola nelle condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia; d) costruire una rete di legami tra il nucleo familiare e l'ambiente esterno (con il quartiere, la parrocchia, la scuola e gli altri servizi); e) promuovere le capacità progettuali del ragazzo e della famiglia
territoriale	Centri antiviolenza	Donne in difficoltà	i centri sono strutture finalizzate a ricevere le donne e le altre persone maltrattate, a offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza; garantiscono l'anonimato e la segretezza all'utenza e offrono gratuitamente consulenza e prima accoglienza; svolgono attività di consulenza psicologica, consulenza legale, gruppi di sostegno, formazione, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, raccolta ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza
territoriale	Servizio di mediazione culturale	Immigrati	il servizio affronta in modo sistemico la complessità e la multidimensionalità del fenomeno immigrazione e dei processi di integrazione, promuovendo pari opportunità di accesso al sistema di tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza, attraverso azioni positive volte a colmare la situazione di svantaggio della popolazione immigrata; esso favorisce la comunicazione tra cittadini immigrati e società di accoglienza
territoriale	Segretariato sociale	Multiutenza	è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio; il Segretariato Sociale svolge le funzioni di: a) accoglienza ed analisi della domanda del cittadino e di decodifica del bisogno sociale; b) informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso; c) orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali; d) segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico; e) monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e le forze sociali del territorio (attraverso: l'individuazione di domande inesprese, la raccolta dati sui problemi, sulla domanda e sulle risposte erogate, ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti); f) promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini; g) potenziamento delle reti e integrazione tra i servizi e le risorse territoriali
territoriale	Telefonia sociale	Multiutenza	è un servizio di aiuto telefonico che limita il rischio di emarginazione sociale orientando i cittadini e fornendo loro informazioni che favoriscano la continuità delle relazioni sociali e la comunicazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali; le prestazioni del servizio di telefonia sociale sono: a) attivazione di un numero verde; b) messa in rete con i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali; c) attività di orientamento ed informazione; d) attività di sostegno e ascolto
territoriale	Trasporto sociale	Multiutenza	è un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità, la possibilità di muoversi sul territorio e può essere sia collettivo che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione; le prestazioni del servizio consistono in: a) accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie; b) accesso ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi; c) attività di trasporto verso diverse destinazioni, preventivamente programmate e concordate, volte a favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale, formativa e lavorativa; d) favorire l'esercizio al diritto di voto; e) incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative
territoriale	Unità mobile di strada	Multiutenza	è un servizio per le situazioni di massima urgenza per persone che vivono in condizioni di particolare marginalità ed esclusione e/o senza fissa dimora che necessitano di un intervento socio-assistenziale immediato; il servizio utilizza unità mobili, che, spostandosi nei diversi luoghi di aggregazione spontanea, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi;
territoriale	Servizio di pronto intervento sociale	Multiutenza	il servizio svolge funzioni di segretariato sociale, di riattivazione di legami di solidarietà sociale e di collegamento con i servizi sociali territoriali, di intervento immediato sul posto in seguito a segnalazioni, attraverso assistenti sociali, educatori professionali, assistenti domiciliari; l'obiettivo è di ridurre lo stato di isolamento della persona rispetto alla rete dei servizi e fornire assistenza immediata; il servizio si avvale di una centrale di ascolto con funzioni di filtro, cura e presa in carico nel caso di interventi urgenti



3. I fornitori

f) I fornitori di interventi e servizi sociali individuati dalle norme nazionali e regionali

= **L'art. 1, comma 5, della Legge 328/2000**, recita testualmente: "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";

= **la Regione Campania con la Deliberazione della Giunta n. 1079 del 15.3.2002** (Indirizzi ai comuni per la selezione di soggetti del terzo settore ai fini della gestione della rete integrata di interventi e servizi sociali ai sensi della legge 328/2000) ha stabilito - tra l'altro - **che ai fini dell'affidamento in gestione dei servizi sociali**, secondo la Legge 328/2000 e il D.P.C.M. 30 marzo 2001 **si considerano soggetti del Terzo Settore:**

- **gli organismi della cooperazione**
- **le cooperative sociali**
- **le associazioni e gli enti di promozione sociale**
- **le fondazioni**
- **gli enti di patronato**
- **altri soggetti sociali senza scopo di lucro**
- **le organizzazioni di volontariato**

= la suddetta D.G.R.C. n. 1079/2002 precisa che **ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266** (Legge-quadro sul volontariato) **non si possono prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di veri e propri rapporti di esternalizzazione, ma piuttosto un affiancamento ai servizi di rete**, tale da postulare anche forme documentate di rimborso spese, **escludendo contratti di appalto**; in ogni caso è obbligatoria l'iscrizione all'Albo regionale del volontariato per le attività in cui sono coinvolte associazioni di volontariato;

= **La Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3** (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) stabilisce all'art. 3 che sono tenute al rispetto della stessa le stazioni appaltanti che procedono all'affidamento sotto qualsiasi forma e per qualsiasi importo, di lavori, servizi e forniture pubblici o di interesse pubblico che si realizzano nel territorio della Regione Campania;

= la suddetta norma al successivo **art. 24** elenca i soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici, allineandosi alle previsioni dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici;

= al fine di istituire di un Albo dei fornitori questi soggetti si possono individuare in quelli indicati alle seguenti lettere dei sopracitati articoli:

a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della Legge 25 giugno 1909, n. 422 e del D. Lgs. del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443;

c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del Codice Civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti e ss.mm.ii.;

con esclusione delle tipologie di cui alle successive lettere *d)*, *e)* ed *f)* dell'art. 24 della Legge Regionale, nonché delle lettere *e-bis)* ed *f-bis)* del Codice dei contratti;

= la suddetta **D.G.R.C. n. 1079/2002** stabilisce, altresì, che **laddove si ammettano** alle procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi sociali **altri soggetti privati si applicano le condizioni in essa previste.**



4. L'Albo dei fornitori del Comune

g) Caratteristiche

= l'Albo dei fornitori è istituito per l'acquisizione in economia con affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento di interventi e servizi sociali inferiori a € 40.000, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei contratti;

= gli interventi e i servizi sociali oggetto degli affidamenti sono **quelli elencati al paragrafo e)**, che qui si riepilogano in breve:

Sezione A del CATALOGO – Servizi residenziali e semiresidenziali

- 1) Nido e micro-nido d'infanzia
- 2) Servizi integrativi al nido: - Spazio bambini e bambine - Centro per i bambini e le famiglie
- 3) Centro sociale polifunzionale per minori
- 4) Ludoteca per la prima infanzia
- 5) Comunità di pronta e transitoria accoglienza
- 6) Casa famiglia
- 7) Comunità educativa a dimensione familiare
- 8) Comunità alloggio
- 9) Gruppo appartamento
- 10) Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini
- 11) Casa di accoglienza per donne maltrattate
- 12) Casa protetta per donne vittime di tratta e/o sfruttamento
- 13) Centro sociale polifunzionale per anziani
- 14) Gruppo appartamento per anziani
- 15) Comunità alloggio per anziani
- 16) Casa albergo per anziani
- 17) Centro sociale polifunzionale per disabili
- 18) Gruppo appartamento per disabili (e"dopo di noi" a dimensione familiare)
- 19) Comunità alloggio per disabili
- 20) Comunità tutelare per persone non autosufficienti
- 21) Gruppo appartamento per adulti con disagio psichico
- 22) Casa alloggio per adulti con disagio psichico

Sezione B del CATALOGO – Servizi territoriali e domiciliari

- 23) Servizio di assistenza scolastica
- 24) Progetti terapeutico riabilitativi sostenuti da budget di salute
- 25) Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari
- 26) Assistenza domiciliare socio-assistenziale
- 27) Telesoccorso
- 28) Centri per le famiglie
- 29) Servizio di mediazione familiare
- 30) Laboratori di educativa territoriale
- 31) Centri antiviolenza
- 32) Servizio di mediazione culturale
- 33) Segretariato sociale
- 34) Telefonia sociale
- 35) Trasporto sociale
- 36) Unità mobile di strada
- 37) Servizio di pronto intervento sociale

= l'iscrizione all'Albo è a domanda ed è valida per l'anno solare in cui viene effettuata;

= per l'anno solare successivo a quello di prima applicazione - e per quelli seguenti se l'evoluzione normativa renderà ancora applicabili le disposizioni che regolano il l'Albo - i termini di iscrizione si riaprono nel mese di gennaio con la previsione di nuovi ingressi e con una procedura semplificata di conferma per i soggetti già iscritti.



h) I soggetti che possono iscriversi all'Albo

= Possono chiedere di essere iscritti all'Albo i soggetti individuati dalle norme nazionali e regionali indicate nel paragrafo f), che qui si riepilogano:

- **gli organismi della cooperazione**
- **le cooperative sociali**
- **le associazioni e gli enti di promozione sociale**
- **le fondazioni**
- **gli enti di patronato**
- **altri soggetti sociali senza scopo di lucro**
- **gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;**
- **i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro;**
- **i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili;**

= **per le organizzazioni di volontariato non si possono prevedere veri e propri rapporti di esternalizzazione, ma un affiancamento ai servizi di rete**, tale da postulare anche forme documentate di rimborso delle spese, escludendo contratti di appalto; in ogni caso è obbligatoria l'iscrizione all'Albo regionale del volontariato per le attività in cui sono coinvolte associazioni di volontariato.

i) I requisiti per l'iscrizione

= **in questa fase preliminare di selezione dei soggetti** a cui affidare la fornitura di interventi e servizi sociali, in applicazione della D.G.R.C. n. 1079/2002, **sono richiesti** ai soggetti interessati che intendono iscriversi all'Albo, **l seguenti requisiti di ordine generale:**

- a) **fini statutarie e mission congruenti con le attività previste dalla Legge 328/2000**
(che devono potersi desumere con chiarezza dall'atto costitutivo e dallo statuto vigente);
- b) **solidità economica e finanziaria**
(certificata dal bilancio degli ultimi due anni);
- c) **adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti;**
- d) **rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali;**
- e) **impegno a stipulare polizza assicurativa per la responsabilità civile per le attività da fare;**
- f) **esperienza nel settore (o settori) di attività di almeno 1 anno;**

= in esecuzione di quanto disposto con la **Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2015** (*Istituzione dell'Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali per il Comune*) sono richiesti ai soggetti richiedenti l'iscrizione, **l seguenti ulteriori requisiti:**

- g) **essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento** rilasciata per il/i servizio/i sociale/i residenziale e/o semiresidenziale per cui si chiede l'iscrizione;
- h) **essere in possesso della SCIA per il/i servizio/i sociale/i territoriale e/o domiciliare** per cui si chiede l'iscrizione;
- i) **essere in possesso di altro provvedimento di autorizzazione** per servizi non contemplati nel Catalogo regionale e relativi a servizi sperimentali (ai sensi dell'art. 8 del citato Regolamento n. 4 del 07.4.2014);
- j) **essere in possesso della Carta dei Servizi** redatta ai sensi della D.G.R.C. n. 1835 del 20.11.2008 (*Schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali e della carta della cittadinanza sociale nella Regione Campania" ex art. 26, legge regionale n. 11/07*), **da cui risultino le tariffe praticate;**
- k) **non aver lite con il Comune di Grumo Nevano;**
- l) **essere in regola con i tributi comunali nel caso in cui la sede legale o una delle sedi operative sia attualmente (o sia stata) ubicata sul territorio di Grumo Nevano;**
- m) **essere in possesso dei requisiti generali per la partecipazione a una procedura di appalto con evidenza pubblica.**



CITTA' di GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

---o---

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

j) Iscrizione e modulistica da utilizzare

= A seguito di **apposito Avviso Pubblico** gli interessati, nei tempi previsti, potranno fare **richiesta di iscrizione per l'anno in corso** utilizzando l'apposita modulistica ed allegando la documentazione prescritta;

= la richiesta dovrà essere presentata **sul modulo allegato 1** e sarà necessario - ripercorrendo l'elenco dei requisiti elencati al **paragrafo i)**:

- a) allegare la fotocopia dichiarata autentica dell'atto costitutivo e dello statuto vigente (o di ogni altra documentazione istituzionale prevista dalla disciplina che regola la specifica natura giuridica del soggetto);
- b) allegare la fotocopia dichiarata autentica del bilancio degli ultimi due anni;
- c) l'adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti deve essere dichiarata nell'*allegato 1*;
- d) allegare un DURC rilasciato da non più di 10 giorni;
- e) l'impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate deve essere dichiarato nell'*allegato 1*;
- f) l'esperienza nel settore (o settori) di attività di almeno 1 anno deve essere dichiarata nell'*allegato 1*;
- g) allegare la fotocopia dichiarata autentica dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata per la/le strutture sociali per cui si chiede l'iscrizione;
- h) allegare la fotocopia dichiarata autentica della SCIA per il/i servizio/i sociale/i per cui si chiede l'iscrizione;
- i) allegare la fotocopia dichiarata autentica del provvedimento di autorizzazione per altre/i strutture e/o servizi (nel caso di servizi non inclusi nelle suddette classificazioni o di servizi e strutture sperimentali);
- j) allegare la fotocopia dichiarata autentica della Carta dei Servizi e un elenco riepilogativo, su carta intestata e debitamente firmata, delle tariffe praticate;
- k) il requisito di non aver lite con il Comune di Grumo Nevano deve essere dichiarato nell'*allegato 1*
- l) il requisito di essere in regola con i tributi comunali nel caso in cui la sede legale o una delle sedi operative sia attualmente (o sia stata in passato) ubicata a Grumo Nevano, deve essere dichiarato nell'*allegato 1*;
- m) l'essere in possesso dei requisiti generali per la partecipazione a una procedura di appalto con evidenza pubblica deve essere dichiarato nell'*allegato 1*.
- n) **attenzione:** oltre alla copia autentica dell'autorizzazione, della SCIA o di altro provvedimento di autorizzazione - di cui ai suddetti punti g), h) ed i) - **è necessario allegare anche un formale impegno a consegnare, in un tempo successivo, l'atto da cui risulti la verifica dei requisiti per l'autorizzazione** in quanto **l'art. 30 del Regolamento n. 4 del 07.4.2014** (il secondo Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007) ai comma 1 e 2 **recita testualmente:**

" Art. 30

Disposizioni transitorie

1. I servizi per cui è stata già rilasciata autorizzazione definitiva al funzionamento ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009, si intendono autorizzati previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.

2. Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16/2009 si intendono definitive previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento. "



CITTA' di GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

---o---

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

k) Formazione dell'Albo

= **In seguito alla ricezione delle domande di Iscrizione il Comune**, a seguito di apposita istruttoria e con Determinazione del Responsabile del Settore Politiche Sociali, **approva l'Albo dei fornitori degli interventi e dei servizi sociali, che sarà aggiornato ogni anno;**

= **è prevista una forma semplificata di rinnovo dell'iscrizione per l'anno o gli anni successivi al primo e viene garantita** – in ogni caso – la possibilità di **nuove iscrizioni e pari opportunità di accesso all'Albo**, così come indicato al paragrafo g).

l) Cancellazione dall'Albo

= I soggetti iscritti sono cancellati dall'Albo **nei seguenti casi:**

- **accertata negligenza o mala fede** nell'esecuzione delle prestazioni fornite;
- sopravvenute **condanne penali a carico di amministratori, legali rappresentanti, coordinatori di struttura e/o direttori tecnici**, relative a reati che incidano sulla moralità professionale o sull'onorabilità dell'impresa/organizzazione/ente gestito;
- **inizio di procedure fallimentari o di liquidazione** dell'impresa;
- **violazione degli obblighi contributivi** e di quelli imposti dalla **legislazione sul lavoro;**
- accertate cause di **impedimento nell'assunzione di rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione**, di cui alla legislazione antimafia;
- **Instaurazione di lite con il Comune di Grumo Nevano;**
- **violazione degli obblighi tributari nei confronti del Comune di Grumo Nevano;**
- **mancata presentazione per 2 volte della progettazione per la fornitura di un servizio richiesto dal Servizio Sociale** del Comune in applicazione della procedura di affidamento illustrata al successivo capitolo 5.

5. La procedura di affidamento

m) Criteri per la scelta del fornitore

= L'art. 6 del **D.P.C.M. 30 marzo 2001** (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*) stabilisce che **nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza** dell'azione della Pubblica Amministrazione **e di libera concorrenza** tra i privati nel rapportarsi ad essa, sono da **privilegiare le procedure di aggiudicazione ristrette e negoziate**, in quanto, in tale ambito, le procedure ristrette **permettono di valutare e valorizzare diversi elementi di qualità** che il Comune intende ottenere dal servizio appaltato;

= lo stesso articolo stabilisce che **i Comuni procedono all'aggiudicazione dei servizi sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi qualitativi:**
a) le modalità adottate per il contenimento del turn over degli operatori; b) gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro; c) la conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità; d) il rispetto dei trattamenti economici previsti dalla contrattazione collettiva e delle norme in materia di previdenza e assistenza.

n) Modalità di scelta

= L'affidamento avverrà nel rispetto dei principi economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità e con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;**



CITTA' di GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

--- 0 ---

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

= il Servizio Sociale del Comune rilevata la necessità di acquistare uno o più degli interventi e servizi sociali contatterà per le vie brevi uno o anche più di un fornitore iscritto all'Albo che abbia dichiarato la disponibilità a rendere quello specifico servizio, inviando la richiesta con il modulo *allegato 2*, senza che ciò comporti alcun obbligo o vincolo di qualsivoglia natura per il Comune stesso;

= contestualmente il Responsabile del Settore adoterà la Determinazione a contrarre *allegato 3*, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali e dal Codice dei contratti pubblici, illustrati al paragrafo c);

= alla ricezione della risposta o delle risposte il Servizio Sociale e il Responsabile del Settore individueranno il fornitore tenendo conto degli elementi qualitativi del D.P.C.M. richiamati nel paragrafo precedente che - in analogia alle procedure di valutazione con apposite griglie utilizzate dall'Ambito N17 per gli appalti di servizi - si possono declinare in tre dimensioni della "qualità":

- qualità del servizio - a cui si attribuisce un peso fino a 5 decimi;
- qualità organizzativa - a cui si attribuisce un peso fino a 3 decimi;
- qualità economica - a cui si attribuisce un peso fino a 2 decimi;

su un totale di stima della qualità da 1 a 10 decimi;

= le suddette dimensioni si articolano ognuna nei seguenti parametri:

○ per la qualità del servizio i parametri sono:

- l'appropriatezza del servizio che si propone rispetto al caso segnalato;
- l'offerta di elementi migliorativi e aggiuntivi rispetto a quanto richiesto;
- il monitoraggio e la valutazione dell'attività che si svolgerà;
- una Carta dei servizi conforme alle norme regionali e di agevole applicazione;

○ per la qualità del organizzativa i parametri sono:

- l'integrazione e collaborazione nella rete locale degli interventi e dei servizi alla persona e alla comunità, con riferimento specifico al caso in questione;
- l'adeguata preparazione e professionalità degli operatori sociali e la garanzia della loro continuità nell'attività per evitare 'ricambi' frequenti che possono influire sull'efficacia degli interventi;

○ per la qualità economica i parametri sono:

- il prezzo offerto per il servizio.

o) La Determinazione di affidamento di interventi e servizi sociali

= L'affidamento del servizio sarà fatto - al termine dell'istruttoria - con Determinazione del Responsabile del Settore Politiche Sociali *allegato 4*; in essa sarà dato atto dell'esito della valutazione, sarà precisato l'impegno di spesa e sarà inviata al fornitore per la sottoscrizione nel caso fossa stata scelta come modalità contrattuale quello della scrittura privata.

La modulistica

Allegato 1 - Richiesta di iscrizione nell'Albo dei fornitori

Allegato 2 - Richiesta del Servizio Sociale per la fornitura di un servizio sociale

Allegato 3 - Determinazione a contrarre

Allegato 4 - Determinazione di affidamento e impegno di spesa

Al Sindaco del Comune di Grumo Nevano (NA).

Oggetto: **Richiesta di iscrizione nell'Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali.**

I sottoscritt nome _____ cognome _____
 nat_ a _____ (____) il _____
 residente a _____ (____) in via _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ cellulare _____
in qualità di Legale rappresentante del _____
 avente natura giuridica di _____
 Codice fiscale _____
 Partita I.V.A. _____
 con sede legale a _____ (____)
 indirizzo _____
 e sede operativa a _____ (____)
 indirizzo _____
 telefono fisso _____ cellulare _____
 fax _____ e-mail _____

CHIEDE

l'iscrizione nell'Albo dei fornitori del Comune di Grumo Nevano - istituito con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2015 - per l'acquisizione in economia con affidamento diretto di interventi e servizi sociali per importi inferiori a € 40.000, per le seguenti strutture e/o servizi:

Sezione A del CATALOGO – Servizi residenziali e semiresidenziali

- 1) Nido e micro-nido d'infanzia
- 2) Servizi integrativi al nido: - Spazio bambini e bambine - Centro per i bambini e le famiglie
- 3) Centro sociale polifunzionale per minori
- 4) Ludoteca per la prima infanzia
- 5) Comunità di pronta e transitoria accoglienza
- 6) Casa famiglia
- 7) Comunità educativa a dimensione familiare
- 8) Comunità alloggio
- 9) Gruppo appartamento
- 10) Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini
- 11) Casa di accoglienza per donne maltrattate
- 12) Casa protetta per donne vittime di tratta e/o sfruttamento
- 13) Centro sociale polifunzionale per anziani
- 14) Gruppo appartamento per anziani
- 15) Comunità alloggio per anziani
- 16) Casa albergo per anziani
- 17) Centro sociale polifunzionale per disabili
- 18) Gruppo appartamento per disabili (e"dopo di noi" a dimensione familiare)
- 19) Comunità alloggio per disabili
- 20) Comunità tutelare per persone non autosufficienti
- 21) Gruppo appartamento per adulti con disagio psichico
- 22) Casa alloggio per adulti con disagio psichico

Sezione B del CATALOGO – Servizi territoriali e domiciliari

- 23) Servizio di assistenza scolastica
- 24) Progetti terapeutico riabilitativi sostenuti da budget di salute
- 25) Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari
- 26) Assistenza domiciliare socio-assistenziale
- 27) Telesoccorso
- 28) Centri per le famiglie
- 29) Servizio di mediazione familiare
- 30) Laboratori di educativa territoriale
- 31) Centri antiviolenza
- 32) Servizio di mediazione culturale
- 33) Segretariato sociale
- 34) Telefonia sociale
- 35) Trasporto sociale
- 36) Unità mobile di strada
- 37) Servizio di pronto intervento sociale

per eventuali altre strutture e/o servizi sperimentali (in tal caso specificare tipologia e caratteristiche):

A tale scopo **l' sottoscritt** - in possesso dei poteri necessari alla sottoscrizione degli atti - **DICHIARA sotto la propria personale responsabilità**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), consapevole che, ai sensi degli articoli 75 e 76 del suddetto D.P.R., in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti verranno applicate nei suoi riguardi le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, **quanto segue**:

(queste dichiarazioni vanno rese a pena di esclusione barrando la voce che interessa e compilando tutti i campi)

- di essere il legale rappresentante del _____ con ragione sociale _____ con sede legale a _____ in via _____ n. _____, avente i seguenti dati fiscali codice fiscale _____ e partita IVA _____, che è iscritta nel _____ (indicare se Registro, Albo, o altro, per le Cooperative sociali di tipo "A", "B", ovvero miste: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, dell'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004, pubblicato nella G.U. del 13.7.2004 n. 162) di _____ (specificare il luogo ove l'iscrizione è tenuta), al numero (specificare gli estremi dell'iscrizione) _____;
- che le persone che ricoprono cariche istituzionali all'interno dell'Organizzazione (in conformità a quanto previsto dalla disciplina che regola la specifica natura giuridica di essa) sono le seguenti (indicare nominativi e cariche ricoperte):
_____ con la carica di _____
_____ con la carica di _____
_____ con la carica di _____
_____ con la carica di _____
- che l'attività dell'Organizzazione è regolata da: atto costitutivo, statuto, regolamento, provvedimenti di riconoscimento, ogni altra documentazione istituzionale prevista dalla disciplina che regola la specifica natura giuridica del soggetto (indicare la tipologia e gli estremi di tali atti): _____;
- che la società / cooperativa sociale è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ dal _____ al n. _____;
- che l'associazione di promozione sociale è iscritta nell'apposito Registro regionale ai sensi del Regolamento regionale n. 7 del 12/10/2011, al n. _____;
- di avere il numero di matricola INPS _____ e che la sede INPS di competenza è _____;
- di avere il seguente numero di Posizione Assicurativa Territoriale (codice PAT - INAIL) _____;
- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, e per poter stipulare i relativi contratti, stabiliti dall'art. 38 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*), e cioè che:
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186/bis del R. D. 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa*) e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che nei suoi confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*) o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 della stessa norma; [l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società];
 - che nei suoi confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
[è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima]; [il comma 2 dell'art. 38 del Codice stabilisce che il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione];
 - che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 (*Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale*) e ss.mm.ii.;

- che non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
- che nell'esercizio della propria attività professionale, non ha commesso grave negligenza, malafede o errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto da una amministrazione aggiudicatrice;
- che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi fiscali relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o a quella dello Stato in cui sono stati stabiliti;
[il comma 2 dell'art. 38 del Codice precisa che si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all' art. 48-bis, commi 1 e 2 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 (*Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito*); costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili];
- che nei suoi confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 del Codice dei contratti, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;
- che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
[il comma 2 dell'art. 38 del Codice precisa che si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 novembre 2002, n. 266 (*Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale*)];
- che ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*);
oppure
- che non è soggetto agli obblighi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 sul diritto al lavoro dei disabili in quanto (*barrare il caso che interessa*):
- ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
 - ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;
 - altro (*precisare*) _____ ;
- che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*);
- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la formazione dell'Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali del Comune di Grumo Nevano, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
- che non sussistono nei suoi confronti le condizioni di esclusione da gare di cui all'art. 1-bis della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 (*Primi interventi per il rilancio dell'economia*) e ss.mm.ii. o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E., al D. L. 25 settembre 2002, n. 210 (*Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale - convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 266*), e che nell'ultimo biennio non è stato sottoposto ad un provvedimento interdittivo di cui alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture 3.11.2006 n. 1733 (art. 36-bis della Legge 248/2006 riguardante misure per il contrasto al lavoro nero, specificando (*barrare il caso che interessa*):
- di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n. 383/2001) e ss.mm.ii.;
 - di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla legge 383/2001 e) e ss.mm.ii. ma gli stessi si sono conclusi;
- l'inesistenza di sentenze penali di condanna, passate in giudicato, a carico del personale impiegato, e dei loro eventuali sostituti, per l'esecuzione dei servizi previsti dall'avviso, salvo quanto previsto dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 (*Disciplina delle cooperative sociali*) e ss.mm.ii. per il re-inserimento dei soggetti svantaggiati e sempre che le sentenze di condanna non riguardino reati contro donne o minori;
- di non aver concluso, ai sensi dell'art. 53 c. 16-ter del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), contratti di lavoro subordinato e/o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autorizzativi e/o negoziali per conto delle Pubbliche amministrazioni per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Organizzazione ha fini statutari e *mission* congruenti con le attività previste dalla Legge n. 328/2000; precisamente nello statuto, nelle tavole di fondazione o nell'oggetto sociale sono previste le seguenti attività (*indicare*): _____
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico per la formazione dell'Albo dei fornitori degli interventi e dei servizi sociali del Comune di Grumo Nevano;

- di impegnarsi a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento lavorativo previsti dai CC.NN.LL. di categoria, a rispettare la normativa previdenziale ed assicurativa che regola il settore e a stipulare polizze assicurative contro gli infortuni del proprio personale nel corso delle attività prestate;
- di impegnarsi ad operare nel rispetto della normativa della riservatezza ed in particolare di adempiere agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*);
- di impegnarsi, in caso di affidamento, ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane spa, e ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) e ss.mm.ii..

 l sottoscritt DICHIARA, altresì, sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli articoli del D.P.R. 445/2000 sopra indicati, quanto segue:

- di avere alle proprie dipendenze operatori sociali con una adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale per poter svolgere i servizi per cui si chiede l'iscrizione all'Albo dei fornitori;
- di impegnarsi a stipulare un'apposita polizze assicurativa per la responsabilità civile per le attività che eventualmente presterà per il Comune di Grumo Nevano;
- di avere un'esperienza di almeno 1 anno nel settore (o settori) per cui chiede l'iscrizione nell'Albo;
- di non aver lite con il Comune di Grumo Nevano;
- di essere in regola con i tributi comunali nel caso in cui la sede legale o una delle sedi operative sia attualmente (o sia stata in passato) ubicata a Grumo Nevano;
- di essere in possesso dei requisiti generali per la partecipazione a una procedura di appalto con evidenza pubblica;
- che l'iscrizione all'Albo è richiesta per complessivi n. (scrivere in corsivo il numero) _____ servizi che ha contrassegnato alla prima pagina di questo modulo barrando le caselle aventi i seguenti numeri:**

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 l sottoscritt allega la seguente documentazione:

- fotocopia dichiarata autentica dell'atto costitutivo e dello statuto vigente (o di ogni altra documentazione istituzionale prevista dalla disciplina che regola la specifica natura giuridica del soggetto);
- fotocopia dichiarata autentica del bilancio degli ultimi 2 anni;
- un DURC rilasciato da non più di 10 giorni;
- fotocopia dichiarata autentica dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata per la/le strutture sociali per cui si chiede l'iscrizione;
- fotocopia dichiarata autentica della SCIA per il/i servizio/i sociale/i per cui si chiede l'iscrizione;
- fotocopia dichiarata autentica del provvedimento di autorizzazione per altre/i strutture e/o servizi (nel caso di servizi non inclusi nelle suddette classificazioni o di servizi e strutture sperimentali);
- impegno, redatto su carta intestata e debitamente firmato, a consegnare successivamente, l'atto da cui risulti la verifica dei requisiti per l'autorizzazione, come previsto dall'art. 30 del Regolamento Regionale n. 4 del 07.4.2014;
- fotocopia dichiarata autentica della Carta dei Servizi ;
- un elenco riepilogativo, su carta intestata e debitamente firmata, delle tariffe praticate così come desunte dalla Carta dei Servizi;
- fotocopia di un proprio documento d'identità, in corso di validità, ai sensi del D.P.R. 445/200.

Luogo e data _____

(eventuale timbro)

Il Legale Rappresentante
(firma leggibile per esteso)



COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

---0---

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

allegato 2

Al _____

Oggetto: **Richiesta progettazione del servizio di** _____.

Premesso che codesta _____ è iscritta nell'Albo dei fornitori del Comune di Grumo Nevano - istituito con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2015 ed approvato con Determinazione di questo Settore n. _____ del _____ - per l'acquisizione in economia con affidamento diretto di interventi e servizi sociali per importi inferiori a € 40.000, i sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*), per l'anno _____, per il servizio di :

00) _____

Considerato che il Servizio Sociale ha la necessità di acquisire un servizio con le seguenti caratteristiche:

_____;

SI CHIEDE - senza che ciò comporti alcun obbligo o vincolo di qualsivoglia natura per il Comune - **di formulare una proposta di fornitura del servizio attraverso una progettazione** che tenga conto delle tre dimensioni della qualità (quella del servizio, quella organizzativa e quella economica) richieste per i servizi sociali.

Alla ricezione della Vs risposta il Servizio Sociale e il Responsabile del Settore potranno valutare l'offerta come economicamente vantaggiosa ed eventualmente affidarvi la fornitura, tenendo conto che le suddette dimensioni si articolano ognuna nei seguenti parametri:

- per la qualità del servizio:
 - l'appropriatezza del servizio che si propone rispetto al caso segnalato;
 - l'offerta di elementi migliorativi e aggiuntivi rispetto a quanto richiesto;
 - il monitoraggio e la valutazione dell'attività che si svolgerà;
 - una Carta dei servizi conforme alle norme regionali e di agevole applicazione;
- per la qualità organizzativa:
 - l'integrazione e collaborazione nella rete locale degli interventi e dei servizi alla persona e alla comunità, con riferimento specifico al caso in questione;
 - l'adeguata preparazione e professionalità degli operatori sociali e la garanzia della loro continuità nell'attività per evitare 'ricambi' frequenti che possono influire sull'efficacia degli interventi;
- per la qualità economica:
 - il prezzo offerto per il servizio.

L'Assistente Sociale
XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Responsabile del Settore
XXXXXXXXXXXXXXXXXX

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

Copia Originale

CATEGORIA _____ CLASSE _____

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

Servizio Politiche Sociali

DETERMINAZIONE n. ____ del xx.xx.xxxx

**OGGETTO: Determinazione a contrarre per l'acquisto del servizio di _____
_____ attraverso l'Albo dei fornitori di interventi e
servizi sociali istituito con la Deliberazione di G.C. n. 11/2015.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno duemilaquindici il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____;

Visti

= il D.Lgs. n. 267/2000 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*), come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 (che riporta disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011);

= il D.Lgs. n. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

= il D.Lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

= lo Statuto comunale;

= il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto che con decreto del Sindaco n. xx in data xx.xx.xxxx è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del 2° Settore - Politiche Sociali e Demografico;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamato l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

a) il comma 12, in base al quale "*nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria*", fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;

b) il comma 16, in base al quale "*In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2*";

Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data xx.xx.xxxx (*pubblicato nella G.U. n. xx del xx.xx.xxxx*), con il quale è stato differito al xx.xx.xxxx il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;

Richiamato che:

= con delibera di Consiglio Comunale n. _____ in data xx.xx.xxxx, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio xxxx nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo xxxx/xxxx;

= con delibera di Giunta Comunale n. _____ in data xx.xx.xxxx, esecutiva, è stata disposta l'assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Settori e sono stati individuati i relativi obiettivi gestionali da conseguire;

oppure

Visto che ai sensi dell'articolo 163, comma 3 e 5, del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.: "*L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 [...] Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi*

precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti”;

Richiamato l'articolo 183, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che, i per contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative nei quali l'importo dell'obbligazione non è definito nel contratto, con l'approvazione del bilancio e successive variazioni si provvede alla prenotazione della spesa per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile;

Richiamato, altresì,

= l'art. 192, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U.E.L. - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), che dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

= l'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che dispone che “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

= il comma 13 del suddetto art. 11 che prevede che “il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata”;

Visto

= il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed in particolare l'art. 13 sulle funzioni del Comune nel settore dei servizi alla persona e alla comunità;

= l'art. 128 del D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali) che definisce come interventi e servizi sociali tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

= l'art. 1 della Legge 8.11.2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che statuisce che la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione (riguardanti rispettivamente la garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e i doveri di solidarietà, il principio di uguaglianza sostanziale, il diritto all'inclusione sociale);

= la Legge Regionale 23.10.2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), e ss.mm.ii.;

= il D.P.C.M. 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) che stabilisce che i Comuni per la preselezione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare l'erogazione di servizi, devono valutare gli elementi qualitativi di tali servizi e devono procedere all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non al massimo ribasso;

= la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2015 con cui è stato istituito l'Albo dei fornitori del Comune di Grumo Nevano per l'acquisizione in economia, con affidamento diretto di interventi e servizi sociali per importi inferiori a € 40.000, i sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163;

= la Determinazione di questo Settore n. ____ del _____ con cui è stato approvato l'elenco dei soggetti iscritti all'Albo per l'anno _____;

Considerato

= che con l'istruttoria, trasmessa con nota prot. n. ____ del _____, l'Ufficio Politiche Sociali oppure l'Assistente Sociale ha rilevato la necessità di _____ per _____;

E/O

= che con la Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____ è stato dato l'indirizzo al Responsabile del Settore Politiche Sociali di _____

= che la fornitura del suddetto servizio di _____ rende possibile raggiungere le finalità generali di questo Comune ad esso attribuite dalle norme sopra citate e dallo Statuto Comunale;

Ritenuto di dover adottare una determinazione a contrarre per l'acquisto del servizio indicato in oggetto tramite l'Albo dei fornitori e che, pertanto, è necessario indicare: a) il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto; c) il valore economico; d) la forma del contratto; e) le clausole ritenute essenziali; f) le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta;

tanto premesso e per i suindicati motivi,

D E T E R M I N A

= **di procedere** all'acquisto del servizio di _____ specificando che:

a) il contratto ha la finalità di _____;

b) ha per oggetto _____;

c) il suo valore economico per il periodo dal _____ al _____ è presuntivamente di € _____ /
oppure verrà stabilito nel corso della successiva istruttoria ed entro i limiti di bilancio;

d) sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura del Segretario Comunale **oppure** mediante scrittura privata attraverso la sottoscrizione della controparte della Determinazione di affidamento del servizio ed impegno di spesa;

e) le clausole essenziali sono quelle stabilite dal 'Catalogo regionale dei servizi sociali', dalla Carta dei Servizi del fornitore e da quanto specificamente richiesto dal Servizio Sociale nel corso dell'istruttoria;

f) il contraente sarà scelto attraverso la procedura prevista dall'Albo istituito con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2015 e cioè richiedendo ad uno o più di un fornitori che abbia dichiarato la disponibilità a rendere quello specifico servizio - senza che ciò comporti alcun obbligo o vincolo di qualsivoglia natura per il Comune - di formulare una proposta di fornitura del servizio attraverso una progettazione che tenga conto delle tre dimensioni della qualità (quella del servizio, quella organizzativa e quella economica) richieste per i servizi sociali;

= **di dare atto** che al termine della suddetta istruttoria sarà adottata la Determinazione di affidamento del servizio con contestuale impegno di spesa, **se ricorre il caso** che verrà sottoscritta dal fornitore ai fini contrattuali così come detto;

= **di inviare** questo atto al Servizio Finanziario per la prenotazione della spesa presunta al Capitolo n. _____, precisando che l'esatto ammontare dell'impegno di spesa sarà stabilito con la suddetta Determinazione di affidamento;

= **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio;

= **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che:

il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, non necessitando del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte del responsabile del servizio finanziario, diventa esecutivo con la sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio interessato;

il presente provvedimento, oltre alla prenotazione di impegno di cui sopra, comporta/non comporta i seguenti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente:

_____ e
pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile [e dell'attestazione di copertura finanziaria] allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

= **di dichiarare**, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) che: a) non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse con i soggetti interessati al procedimento di cui all'oggetto e per i quali è fatto obbligo espresso ai Dirigenti, ai Capo Settore, alle Posizioni Organizzative, ai Funzionari, agli Istruttori Direttivi, ai Responsabili di Procedimento di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale, segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

= **di rendere noto**, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*), che il responsabile del procedimento è il Sig/la Sig.ra _____ (tel. _____ e-mail: _____);

= **di dare atto** che il sottoscritto Responsabile ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto d'interesse;

= **di trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile del 2° Settore
dott. Ferdinando Tavasso

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE**RICEZIONE ATTO**

La presente determinazione viene ricevuta dall'Ufficio Ragioneria il _____

Il dipendente incaricato
_____**ATTESTAZIONI DI RAGIONERIA**

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato _____

rilascia:

- PARERE FAVOREVOLE
 PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Grumo Nevano li _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio

Data _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Non apposizione del Visto non coinvolgendo, il provvedimento, aspetti che comportano direttamente impegno o liquidazione di spesa
 RESTITUZIONE del provvedimento senza attestazioni essendovi i seguenti aspetti ostativi: _____
 ALTRO: _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

Certificato di Pubblicazione

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire da oggi _____ - Registro pubblicazioni n. _____

Il Messo Comunale

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

Copia Originale

CATEGORIA _____ CLASSE _____

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

Servizio Politiche Sociali

DETERMINAZIONE n. ___ del xx.xx.xxxx

OGGETTO: Affidamento del servizio di _____ per il periodo ____-____
 alla _____ con sede a _____,
 individuata attraverso l'Albo dei fornitori istituito con la Deliberazione di G.C. n. 11/2015.
 C.I.G. _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno duemilaquindici il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____;

Visti

= il D.Lgs. n. 267/2000 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*), come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 (che riporta disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011);
 = il D.Lgs. n. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);
 = il D.Lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
 = lo Statuto comunale;

= il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto che con decreto del Sindaco n. xx in data xx.xx.xxxx è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del 2° Settore - Politiche Sociali e Demografico;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamato l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- a) il comma 12, in base al quale "nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria", fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;
- b) il comma 16, in base al quale "In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2";

Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data xx.xx.xxxx (pubblicato nella G.U. n. xx del xx.xx.xxxx), con il quale è stato differito al xx.xx.xxxx il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;

Richiamato che:

= con delibera di Consiglio Comunale n. _____ in data xx.xx.xxxx, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio xxxx nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo xxxx/xxxx;

= con delibera di Giunta Comunale n. _____ in data xx.xx.xxxx, esecutiva, è stata disposta l'assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Settori e sono stati individuati i relativi obiettivi gestionali da conseguire;

oppure

Visto che ai sensi dell'articolo 163, comma 3 e 5, del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.: "L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 [...] Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già

impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti”;

Richiamato l'articolo 183, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che, i per contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative nei quali l'importo dell'obbligazione non è definito nel contratto, con l'approvazione del bilancio e successive variazioni si provvede alla prenotazione della spesa per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile;

Richiamato, altresì,

= la Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 22.01.2015 con cui è stato istituito l'Albo dei fornitori del Comune di Grumo Nevano per l'acquisizione in economia, con affidamento diretto di interventi e servizi sociali per importi inferiori a € 40.000, i sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

= la Determinazione di questo Settore n. _____ del _____ con cui è stato approvato l'elenco dei soggetti iscritti all'Albo per l'anno _____;

Vista la Determinazione a contrarre di questo Settore n. _____ del _____ con cui – come prescritto dall'art. 192, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U.E.L.) e dall' 11, comma 2, del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 – al fine di acquistare il servizio indicato in oggetto tramite l'Albo dei fornitori è stato indicato: a) il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto; c) il valore economico; d) la forma del contratto; e) le clausole ritenute essenziali; f) le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta;

Considerato

= che in seguito all'istruttoria trasmessa con nota prot. n. _____ del _____, dall'Ufficio Politiche Sociali **oppure** dall'Assistente Sociale, è stata rilevata la necessità di _____ per _____, ed è stata attivata la procedura prevista dal suddetto Albo;

= che, pertanto, con nota prot. n. _____ del _____, è stato chiesto a _____

oppure e a _____ - senza alcun obbligo o vincolo per il Comune - di formulare una proposta di fornitura del servizio attraverso una progettazione fatta tenendo conto delle tre dimensioni della qualità (quella del servizio, quella organizzativa e quella economica) richieste dalla norme vigenti per i servizi sociali;

= che con lettera acquisita al prot. n. _____ del _____ il soggetto interpellato ha presentato al Comune la propria proposta progettuale;

= che tale proposta è stata valutata dall'Assistente Sociale e dal Responsabile del Settore come economicamente vantaggiosa ed è stata attribuita la valutazione complessiva di ____/decimi di stima della qualità, secondo i parametri previsti dall'Albo (qualità del servizio, a cui può essere attribuito un peso fino a 5 decimi; qualità organizzativa, a cui può essere attribuito un peso fino a 3 decimi; qualità economica, a cui può essere attribuito un peso fino a 2 decimi; su un totale di stima della qualità da 1 a 10 decimi);

= che la fornitura del suddetto servizio di _____ rende possibile raggiungere le finalità generali di questo Comune ad esso attribuite dalle norme sopra citate e dallo Statuto Comunale;

= che con la suddetta Determinazione a contrarre di questo Settore n. _____ del _____ – che qui si intende integralmente richiamata – si è dato atto che al termine dell'istruttoria sarebbe adottata la Determinazione di affidamento del servizio con contestuale impegno di spesa;

Visti

= il CIG: _____;

= il CUP: _____;

= il DURC e l'istruttoria validata degli enti contributivi;

= la comunicazione del conto dedicato;

= lo Statuto comunale;

= il vigente regolamento comunale di contabilità;

D E T E R M I N A

= di affidare alla _____ con sede in via _____ – _____

P. IVA _____, iscritta nell'Albo dei fornitori di interventi e servizi sociali del Comune di Grumo Nevano, la fornitura del servizio di _____ per _____ per il periodo _____ - _____;

= di impegnare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 a carico del bilancio dell'esercizio xxxx le somme di seguito indicate:

Intervento	Codice		
Capitolo	Descrizione		
Articolo	Descrizione		
SIOPE	CIG	CUP	
Creditore			
Rif. Pren.	Importo €		
Rif. Imp.			
Causale			

Eserc. Finanz.				
Cap./Art.		Descrizione		
Miss./Progr.		PdC finanz.		Spesa non ricorr.
Centro di costo				Compet. Econ.
SIOPE		CIG		CUP
Creditore				
Causale				
Modalità finan.				
Imp./Pren. n.		Importo		Frazionabile in 12

= **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio;

= **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che:

- il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, non necessitando del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte del responsabile del servizio finanziario, diventa esecutivo con la sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio interessato;
- il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, comporta/non comporta i seguenti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente:

e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile [e dell'attestazione di copertura finanziaria] allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

(solamente per le liquidazione superiori a € 10.000,00)

= **di autorizzare** il Servizio di Ragioneria, ai sensi dall'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 (*Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito*), e secondo la procedura delineata nel D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, a svolgere presso Equitalia Servizi S.p.A - prima di effettuare, a qualunque titolo, il presente pagamento superiore a € 10.000,00 - anche in via telematica, alla verifica del non inadempimento del beneficiario all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a detto importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento, segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;

= **di dichiarare**, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) che: a) non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse con i soggetti interessati al procedimento di cui all'oggetto e per i quali è fatto obbligo espresso ai Dirigenti, ai Capo Settore, alle Posizioni Organizzative, ai Funzionari, agli Istruttori Direttivi, ai Responsabili di Procedimento di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale, segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

= **di dare atto** che il presente provvedimento è/non è rilevante ai fini degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 "Codice della trasparenza";

= **di trasmettere** la presente via fax alla ditta interessata con valore di ordine d'acquisto, chiedendo che il legale rappresentante la sottoscriva e la restituisca, se ricorre il caso costituendo questo atto il contratto tra le parti;

= **di disporre**, altresì, che l'Ufficio Politiche Sociali oppure l'Assistente Sociale provveda a _____;

= **di dare atto** che i servizi sociali rientrano tra quelli indicati nell'Allegato II B del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice dei contratti pubblici*), sono disciplinati dall'art. 20 dello stesso Codice (sono i cosiddetti "contratti esclusi") e

l'aggiudicazione degli appalti ad essi riferiti è disciplinata esclusivamente dall'art. 68, dall'art. 65 e dall'art. 225 della citata norma;

= **di dare atto**, pertanto:

- che le specifiche tecniche del servizio disciplinate dall'art. 68 del Codice sono quelle contenute nell'Albo e nei documenti istruttori del presente atto;
- che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento disciplinato dall'art. 65, anche se è facoltativo per i "contratti esclusi", si intende pubblicato con la presente Determinazione;
- che l'avviso relativo agli appalti aggiudicati disciplinato dall'art. 225, anche se è anch'esso facoltativo per i "contratti esclusi", si intende pubblicato con la presente Determinazione;

= **di demandare** a successivi provvedimenti la liquidazione della spesa;

= **di rendere noto**, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*), che il responsabile del procedimento è il Sig/la Sig.ra _____ (tel. _____ e-mail: _____);

= **di dare atto** che il sottoscritto Responsabile ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto d'interesse;

= **di comunicare** al CNIPA (Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione), in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 8, del D.L. n. 185/2008, l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ente;

= **di trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile del 2° Settore
dott. Ferdinando Tavasso

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

RICEZIONE ATTO

La presente determinazione viene ricevuta dall'Ufficio Ragioneria il _____

Il dipendente incaricato

ATTESTAZIONI DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato _____

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Grumo Nevano li _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio

Data _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Non apposizione del Visto non coinvolgendo, il provvedimento, aspetti che comportano direttamente impegno o liquidazione di spesa
- RESTITUZIONE del provvedimento senza attestazioni essendovi i seguenti aspetti ostativi: _____
- ALTRO: _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

Certificato di Pubblicazione

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire da oggi _____ - Registro pubblicazioni n. _____

Il Messo Comunale

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

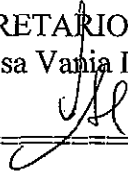
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Ing. Vincenzo Brasiello

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 28/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/01/2015

viene comunicata con lettera prot. n. 1137 in data 28/01/2015 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/02/2015

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco